

Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Titolo del processo: Welfare e agenda digitale locale

Ente proponente: Unione dei Comuni della Val d'Enza

Ente titolare della decisione: Unione dei Comuni della Val d'Enza

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione: 15 dicembre 2022

ELENCO MEMBRI DEL TDN

Istituto Comprensivo di Gattatico e Campegine
Istituto Comprensivo di San Polo d'Enza
Istituto Comprensivo di Cavriago
Istituto Comprensivo di Sant'Ilario d'Enza
Istituto comprensivo di Montecchio Emilia e Bibbiano
CSL La Cremeria
CIOFS – RE Bibbiano
Centro culturale Multiplo di Cavriago
Coop Sociale La Dimora di Abramo
ASP Carlo Sartori
Coop sociale Creativ Cise
Unione Val d'Enza

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione: 21 dicembre 2022

Premessa

L'Unione Val d'Enza ha avviato il percorso di partecipazione per l'adozione dell'Agenda Digitale Locale, mostrando interesse in particolare per le tematiche legate alla transizione digitale al servizio del welfare.

L'Agenda Digitale Regionale 2020-2025 è parte del Patto per il Lavoro e per il Clima e individua le azioni strategiche in ambito "digitale" a supporto dei macro-obiettivi del patto: elevata occupazione di qualità e mitigazione e riduzione degli impatti sul clima. Con l'Agenda Digitale si vuole fare delle tecnologie digitali uno strumento per una crescita più condivisa, una leva di occupazione e integrazione, uno strumento di supporto nel percorso verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Partendo da questo scenario, sono state quindi avviate attività di confronto tra la Giunda dell'Unione la Regione Emilia-Romagna, individuando l'interesse a procedere per esplorare tutte le possibili opportunità offerte da un percorso partecipativo che faccia emergere in modo collettivo le priorità strategiche in tema di Agenda Digitale Locale, coerentemente alla strategia regionale in materia per rendere l'Emilia-Romagna una "Data Valley Bene Comune", declinata sulla dimensione welfare.



Se questi temi definiscono gli assi portanti di lavoro, un percorso di progettazione partecipata deve coinvolgere non solo gli amministratori, ma cercare anche l'apporto di cittadini e stakeholder specifici, attraverso un percorso inclusivo orientato alle dimensioni principali attraverso i quali si declina l'Agenda Digitale dell'Unione Val d'Enza. Per queste ragioni, si è deciso di procedere adottando una metodologia inclusiva e diversificata, mirata a individuare le migliori modalità per il coinvolgimento dei pubblici interni ed esterni, con attenzione particolare a portatori di interesse organizzati per poi arrivare alla cittadinanza tutta, guardando in particolare alle nuove generazioni e alle fasce di popolazione fragili.

Il percorso effettuato

Il progetto di partecipazione si è composto di tre fasi: per ciascuna di esse sono stati realizzati momenti inclusivi al fine di coinvolgere tutti i portatori di interesse locali per il raggiungimento degli obiettivi di definizione di azioni e ambiti prioritari di intervento relativamente all'adozione dell'Agenda Digitale Locale.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, sono state coinvolte tipologie diversificate di target, in base all'interesse verso il tema in oggetto.

Le metodologie utilizzate hanno cercato di favorire il confronto e l'emersione di bisogni, idee e priorità da parte di tutti i partecipanti, lavorando in particolare per ambiti di interesse omogenei, esplorando le principali dimensioni in cui si declina l'Agenda Digitale e individuando in modo condiviso priorità di indirizzo di azione e di intervento, in un dialogo costante con la Giunta dell'Unione e con gli assessori di competenza (welfare e transizione digitale) dei vari Comuni associati. Le attività si sono svolte in modalità ibrida, in presenza e online, favorendo anche una partecipazione di soggetti distribuiti su diversi Comuni del territorio.

La fase iniziale di condivisione ha previsto il completamento dell'analisi di scenario locale, l'attivazione dei gruppi di lavoro (cabina di regia del progetto e Tavolo di Negoziazione), la condivisione della proposta progettuale e delle tecniche individuate, nonché la predisposizione degli strumenti partecipativi e comunicativi. Sempre in questa fase è stato attivato un dialogo con ADER per predisporre il profilo digitale del territorio.

La fase di apertura ha visto il coinvolgimento di diversi target, con la predisposizione di questionari e l'organizzazione di incontri e tavoli di lavoro organizzati per ambito di interesse, in modo da esplorare verticalmente i diversi e molteplici aspetti della transizione digitale.

Durante tutto lo svolgimento del percorso il Tavolo di Negoziazione ha avuto una funzione di controllo e verifica costante sul progetto, riunendosi in fase di attivazione, di apertura e chiusura, accompagnato dall'attività del Comitato di Garanzia, costantemente aggiornato in merito alle attività e presente con i suoi membri a diverse iniziative pubbliche.

La fase di chiusura ha visto la condivisione del DocPP da parte del Tavolo di Negoziazione e una prima presentazione degli esiti del percorso alla Giunta dell'Unione. A questa attività faranno seguito azioni di restituzione degli esiti alla comunità, in prima battuta in modo mirato a tutti i soggetti coinvolti durante il progetto, e in seconda battuta tramite una divulgazione digitale degli obiettivi raggiunti.

Esito del processo - proposte per il decisore

Il percorso di partecipazione ha portato all'elaborazione condivisa di una strategia per l'adozione dell'Agenda Digitale dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza. Di seguito si riporta dettagliatamente il documento conclusivo del processo di partecipazione, elaborato con il coinvolgimento di tutti i tavoli di lavoro interni ed esterni, in un lavoro sinergico complesso e continuativo.

STRATEGIA PER L'ADOZIONE DELL'AGENDA DIGITALE DELL'UNIONE VAL D'ENZA

Indice

PARTE I – SCENARIO

Il profilo digitale della Val d'Enza e l'Agenda Digitale regionale 2020-2025 Data Valley Bene Comune

- Premessa
- Il profilo digitale della Val d'Enza
- I tavoli di partecipazione
- le 8 sfide dell'Agenda Digitale regionale 2020-2025 Data Valley Bene Comune
- Sintesi delle priorità

PARTE II – STRATEGIA

Agenda Digitale dell'Unione Val d'Enza: le azioni

- Le schede di azione
- Il cronoprogramma delle azioni

PARTE I – SCENARIO

Il profilo digitale della Val d'Enza e l'Agenda Digitale regionale 2020-2025 Data Valley Bene Comune

PREMESSA

Il presente documento illustra la genesi e il contenuto delle azioni strategiche individuate dall'Unione Val d'Enza per l'adozione dell'Agenda Digitale territoriale. La predisposizione del documento è frutto di attività relazionali e inclusive condotte con diversi gruppi di stakeholders interni ed esterni all'Ente, al fine di condividere con le realtà locali le priorità di transizione digitale del territorio.

L'attività di partecipazione alla redazione dell'Agenda Digitale Locale dell'Unione Val d'Enza ha preso avvio con un finanziamento regionale grazie al **bando partecipazione 2021**, con l'intenzione di mettere al centro la dimensione del welfare. Di seguito illustriamo le indicazioni prodotte dalle sessioni partecipate, accolte, elaborate e integrate con le politiche digitali attualmente in corso di sviluppo a livello comunale e circondariale.

La struttura del documento prevede una PRIMA PARTE di scenario, che si apre con la sintesi iniziale relativa ai dati rilevati nel **Profilo digitale del territorio**, prodotto dai servizi preposti della Regione Emilia-Romagna nel febbraio 2022.

Alla luce di questo scenario, vengono poi illustrate le **8 sfide previste dalla Regione Emilia-Romagna nell'Agenda Digitale 2020-2025 Data Valley Bene Comune**. In corrispondenza di ciascuna sfida, si individuano le azioni suggerite su scala regionale e quelle di potenziale interesse calabili nel contesto dell'Unione Val d'Enza. Per ogni sfida vengono individuati gli **strumenti di partecipazione** attivati e le **priorità** emerse durante le attività inclusive.

La SECONDA PARTE del documento è struttura in **schede di azione**, frutto della rielaborazione di quanto emerso durante il percorso e ossatura della **strategia di Agenda Digitale dell'Unione Val d'Enza**. Le schede dettagliano le priorità tematiche di intervento, con le prime indicazioni operative e temporali di intervento.

IL PROFILO DIGITALE DELL'UNIONE VAL D'ENZA

Il Profilo digitale analizza il contesto territoriale partendo da un'analisi socio-demografica e imprenditoriale, per poi approfondire un benchmarking territoriale sui temi dell'Agenda Digitale regionale.

Sfida 1. Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio

- Nessun data set pubblicato nel territorio unionale.

Sfida 2. Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico (dati su scala regionale)

- 31% degli internauti ha competenze digitali elevate, ma il 41% basse;
- 76% della popolazione emiliano-romagnola ha navigato su Internet negli ultimi 3 mesi;
- 79% delle famiglie dispone di un accesso a Internet;
- 96% di imprese con più di 10 addetti è connessa con banda larga, il 76% con banda ultralarga (almeno 30 Mbps);
- Principale uso di Internet è instant messaging (88%), seguono lettura informazioni, chiamate via Internet, servizi bancari;
- 60% utenti emiliano-romagnoli fanno acquisti online;
- Imprese: 71% ha un sito, 51% un social network, 17% vende online;
- Alfabetizzazione digitale: 365 cittadini formati nell'Unione con progetto "Pane e internet";
- Corsi di formazione FSE: 13,20 formati ogni 1.000 abitanti in Unione (dato provinciale 14,11).

Sfida 3: Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione

- Tutti i Comuni dell'Unione hanno un ufficio transizione digitale;
- Tutti i Comuni dell'Unione hanno una pagina Facebook e un indice di social networking del 50% (64% media provinciale);
- Numero medio seguaci sulle pagine Facebook: 3.348 (4.515 media provinciale).

Sfida 4: Trasformazione digitale dei settori produttivi e servizi

- Dinamismo imprenditoriale: 9% di imprese giovanili, 11% imprese straniere, 0,01 grandi imprese per 100 dipendenti;
- Il settore ICT impegna 111 unità locali in Unione (sono 1.196 in Provincia);
- Il settore economia digitale impegna 333 unità locali in Unione (sono 3.686 in Provincia);
- Imprese dell'innovazione: 4 startup, 4 pm innovative, 18 imprese che hanno aderito ad un contratto di rete, 1 laboratorio e centro di rete ad alta tecnologia, 3 soci di cluster.

Sfida 5: Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri

- Servizi online: 17,6 media servizi interattivi offerti (dato provinciale 19,2%). Dati più alti a Principali Cavriago, Bibbiano, Canossa;
- Indice di interattività dei servizi comunali: 12% (dato provinciale: 12,2%);
- 12,3 media servizi interattivi con autenticazione SPID (10,5 media provinciale);
- 4,8 media servizi comunali interattivi a pagamento su piattaforme conformi PagoPA (5,1 media Provincia);
- 1,88 media app locali, nessuna app per pagare la sosta;
- Uso SUAP: gestione online delle domande al 68%, 25% via PEC;

- Iscrizione all'asilo: presente al 100% in piattaforma in 2 Comuni; parziale in 1 Comune, non interattivo negli altri;
- Identità SPID rilasciate da Lepida: 2.355 in Unione (4,52 ogni 100 residenti).

Sfida 6: Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa

- Copertura delle famiglie per larghezza di banda: 3% (in provincia 4%), di cui il 69% a più di 30 Mbps;
- Aree produttive destinatarie di interventi finanziati con fondi strutturali o L.R. 14/2014: 4 aree connesse;
- Tutti i Municipi connessi in BUL;
- 2,29 access point wi-fi ogni 1.000 abitanti (2,96 media provinciale).

Sfida 7: Da contesti marginali a comunità digitali

- 1 unico spazio di lavoro e impresa condivisa (a Montecchio Emilia);
- 8 biblioteche per la diffusione della conoscenza digitale (1 per Comune), 100% con postazioni fisse di navigazione, 88% con wi-fi, 100% con catalogo e prestito online;
- 3 Comuni con iniziative di cittadinanza attiva e beni comuni;
- Solo 3 percorsi partecipativi negli ultimi 3 anni.

Sfida 8: Donne e Digitale: una risorsa indispensabile

- 51% popolazione femminile, 34,77% di presa in carico dei nidi, 43% assunzione di donne sul totale delle assunzioni, 62% tasso di occupazione femminile;
- 43% alunne femmine sul totale degli alunni della scuola pubblica, 26% alunne scuole superiori, 57% donne laureate;
- 18% di imprese femminili (19% media Provincia);
- 73% dipendenti donne sul totale dei dipendenti comunali.

I TAVOLI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di rispondere puntualmente alle sfide proposte dall'Agenda Digitale Regionale, sono stati predisposte alcune attività di partecipazione, che hanno visto l'attivazione di tavoli e attività di interazione, che si riepilogano di seguito:

1. **Tavolo di Negoziazione**, il soggetto preposto dalla LR 15/2018 per guidare i percorsi di partecipazione, al quale siedono istituzioni, stakeholders del territorio e facilitatori;
2. **Questionario giovani**, condiviso con le scuole del territorio, realizzato in coordinamento con Lepida, per mappare bisogni, priorità, competenze digitali, divari di genere;
3. **Questionario agenda digitale e welfare**, promosso sul territorio per mappare percezioni, proposte, competenze digitali;
4. **Tavolo scuole e formazione**, per i temi legati alle competenze digitali nelle fasce giovanili;
5. **Tavolo associazioni**, per affrontare i temi di impatto sul terzo settore e sul sistema welfare;
6. **Tavolo imprese**, per un confronto in merito alle priorità strategiche dal punto di vista del comparto imprenditoriale e produttivo;
7. **Tavolo operatori sportelli welfare**, per esplorare la percezione dei servizi e dell'alfabetizzazione degli utenti in materia digitale;
8. **Tavolo welfare area povertà**, per verificare la percezione dei servizi e dell'alfabetizzazione degli utenti in materia digitale;

9. **Tavolo assessori transizione digitale**, con attenzione particolare ai temi Data manager, formazione, smartworking, SIT, servizi digitali ai cittadini;
10. **Tavolo assessori welfare**, con attenzione prioritari ai temi servizi, IoT e fragilità, inclusione digitale;
11. **Workshop civico**, per raccogliere le percezioni e le priorità da parte della comunità.

LE 8 SFIDE DELL'AGENDA DIGITALE REGIONALE 2020-2025 DATA VALLEY BENE COMUNE

Di seguito il riepilogo complessivo delle 8 sfide e delle azioni proposte a livello regionale, comparate con le azioni potenzialmente attivabili a livello di Unione, esito delle attività inclusive e degli indirizzi politici. Segue, per ogni sfida, un'indicazione di tipo partecipativo per approfondire la dimensione in esame.

SFIDA 1) Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio

Prime azioni AD regionale

- Definizione di una **data strategy regionale**;
- Fornire **patrimoni informativi prioritari** relativi a mobilità e trasporti, monitoraggio ambientale, sanità, sociale e cultura;
- Sviluppo di un **sistema a supporto delle decisioni**;
- Realizzazione **studio di fattibilità** per il *citizen empowerment*.

Di interesse per la Val d'Enza

Nessuna, la sfida ha una dimensione prevalentemente di azione regionale.

Partecipazione

Nessuna attività prevista

SFIDA 2) Competenze digitali: nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico

Prime azioni AD regionale

- Creazione di uno standard di certificazione delle competenze basato su **Open Badges**;
- Valorizzazione e messa a sistema di **piattaforme aperte** per lo sviluppo delle competenze digitali (MOOC, webinar e materiali per l'autoapprendimento) diversificate per categoria di utenti;
- Facilitare lo sviluppo del pensiero computazionale in tutti i **cicli scolastici** con **corsi di coding** erogati sulle piattaforme aperte;
- Aumentare l'intensità digitale negli ITS e IFTS introducendo sia **corsi specifici** sulla trasformazione digitale che specifiche digitali in ogni tipologia di corso;
- Promuovere percorsi di orientamento verso le **materie STEAM** e digitali nelle scuole e nei contesti di apprendimento non formale;
- Promuovere iniziative di formazione per le **competenze digitali per le fasce deboli della popolazione regionale e per i caregiver**;
- Promuovere iniziative, operate da strutture pubbliche come da soggetti privati (es. farmacie), volte alla **formazione ed informare i cittadini** all'utilizzo dei servizi online di interesse pubblico, con particolare riferimento a identità digitale (SPID), pagamenti digitali (PAGOPA), Fascicolo Sanitario Elettronico, servizi pubblici online (APP IO);
- Promuovere iniziative per incrementare le **competenze digitali di giovani dai 14 ai 29 anni** coinvolti in progetti di protagonismo giovanile (youngERcard, progetti cittadinanza attiva L.R. 14/08, ecc.), degli operatori giovanili, youth worker appartenenti alla rete dei servizi/spazi di aggregazione giovanili assegnando Open Badges secondo il sistema standard di certificazione delle competenze adottato a livello regionale;

- Realizzare una rete territoriale di supporto alla diffusione di competenze digitali per i giovani quale punto di supporto e aiuto/accompagnamento all'utilizzo delle tecnologie (**servizi informagiovani**);
- Orientare il programma di **servizio civile nazionale** su progetti di scambio intergenerazionale per **l'insegnamento delle competenze digitali alle persone soggette a divide (anziani, ecc.)**;
- Promuovere azioni mirate per migliorare le competenze digitali per i settori economici più in ritardo in termini di sviluppo tecnologico-informatico (ad esempio il **settore agricolo**).

Di interesse per la Val d'Enza

- Coordinamento con scuole del territorio per percorsi dedicati a **digitale e giovani**;
- Iniziative di **formazione per categorie specifiche quali fasce fragili e caregiver**;
- Iniziative di **tutoring** diffuse sul territorio, anche a rete con associazioni;
- Iniziative di promozione competenze digitali per i **giovani**, con attenzione a dimensione etica nell'uso;
- Coordinamento **servizi territoriali** per la diffusione di competenze digitali;
- **Servizio civile digitale** da implementare per aumentare le professionalità in materia di transizione digitale.

Partecipazione

- *Questionario giovani*
- *Questionario agenda digitale e welfare*
- *Tavolo associazioni*
- *Tavolo scuole e formazione*
- *Tavolo operatori sportelli welfare*
- *Tavolo welfare area povertà*
- *Tavolo assessori transizione digitale*
- *Tavolo assessori welfare*
- *Workshop civico*

SFIDA 3) Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione

Prime azioni AD regionale

- Costruzione del catalogo regionale dei **dataset** e di una governance per l'uso dei dati in coerenza con la Data Strategy regionale;
- Definizione di **linee guida** di livello regionale per la gestione dei dati (interoperabilità, integrazioni, utilizzo di standard, ecc.) nell'ambito dei bandi di gara;
- Trasformazione digitale della **gestione documentale** (anche attraverso applicazione di "intelligenza aumentata") per produrre suggerimenti automatici utili per la classificazione e l'instradamento della documentazione in entrata;
- Realizzazione di un sistema automatico di risposta ai quesiti dei cittadini (**Chatbot URP**), una piattaforma per standardizzare, classificare, semplificare i servizi di risposta a cittadini e utenti interni, omogeneizzando la relazione con gli utenti e riducendo in modo significativo il ricorso a e-mail e telefono;

- Definizione del **Patto per la semplificazione** e individuazione dei primi ambiti (16 procedure) oggetto di trasformazione digitale;
- Avviare azioni di sensibilizzazione e formazione alla cultura digitale, indirizzate al **personale della Pubblica Amministrazione** favorendo l'adesione al sistema delle Comunità Tematiche della CN-ER e la raccolta, scambio e riutilizzo delle esperienze e delle competenze già presenti nelle PA;
- Definire in modo condiviso le funzioni e il ruolo di una figura di **"Data Manager"** all'interno delle amministrazioni pubbliche dell'Emilia-Romagna;
- Azione di supporto per l'innovazione organizzativa e tecnologica degli **uffici giudiziari** del territorio regionale;
- Realizzazione di un portale open data, rivolto ai cittadini, per diffondere tutte le informazioni aggiornate sulla realizzazione delle **opere di sicurezza territoriale e protezione civile** finanziate nel corso del mandato e del relativo stato di avanzamento, comune per comune e provincia per provincia.

Di interesse per la Val d'Enza

- Avviare azioni di **sensibilizzazione e formazione della cultura digitale**, indirizzate al **personale della PA**, favorendo l'adesione al sistema delle **Comunità Tematiche della CN-ER** e la raccolta, scambio e riutilizzo delle esperienze e delle competenze già presenti nelle PA;
- Coordinamento con la Regione in tema di definizione di indicazioni per la **semplificazione digitale**;
- Sviluppo di **servizi innovativi rivolti all'utenza** (PagoPA, SPID, App IO...);
- **Sistematizzazione dei portali e degli strumenti digitali di interazione** con l'utenza.

Partecipazione

- *Tavolo operatori sportelli welfare*
- *Tavolo welfare area povertà*
- *Tavolo assessori transizione digitale*
- *Tavolo assessori welfare*
- *Workshop civico*

SFIDA 4) Trasformazione digitale de settori produttivi e dei servizi

Prime azioni AD regionale

- Promuovere una **conoscenza mirata e coordinata** sulle opportunità del digitale nel settore **privato** della Regione, anche al fine di attrarre e trattenere talenti;
- Sostenere la partecipazione delle imprese emiliano-romagnole al progetto europeo **"Digital Opportunity Traineeships"**, l'iniziativa promossa dall'Unione Europea per sviluppare competenze digitali attraverso tirocini transnazionali;
- Promuovere il **procurement digitale** in tutto il territorio regionale, in particolare per le procedure aventi per oggetto l'acquisizione di beni o servizi innovativi;
- Favorire la **servitizzazione digitale** dei prodotti, in particolare nella manifattura;
- Favorire un approccio **"platform economy"** per tutte le imprese che creeranno API sui loro servizi e/o asset, favorendo l'interconnessione e l'innovazione aperta;
- Favorire la **condivisione di dati tra soggetti pubblici e privati** in modo da permettere una tracciabilità certificata dei prodotti delle filiere del made in Italy.

Di interesse per la Val d'Enza

- Individuare **priorità di innovazione digitale** per le imprese del territorio con ricadute sulla dimensione del lavoro e del welfare.

Partecipazione

- *Tavolo imprese*

SFIDA 5) Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri

Prime azioni AD regionale

- Individuati alcuni servizi strategici esistenti, per i quali saranno avviati cicli di miglioramento continuo che, attraverso l'iterazione di fasi "fare - misurare - migliorare", consentiranno di conseguire in tempi brevi il **livello di qualità dell'esperienza utente desiderato** e di continuare a migliorare nel tempo i servizi;
- Definizione di parametri per valutare la **centralità dell'utente** nella progettazione e realizzazione dei servizi online;
- Attingendo da esperienze dei progetti di miglioramento e nell'ambito del progetto europeo H2020 UserCentriCities, sarà avviato un percorso di costruzione di **una design community regionale**, a partire dalla definizione di Linee Guida per Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, con definizione di vincoli precisi per gli aderenti alla CN-ER;
- Sperimentazione e sviluppo di **servizi innovativi**, di fruizione integrata fisica e online, anche attraverso tecnologie di realtà aumentata ed in integrazione con servizi già esistenti, ad esempio per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie o eventi fieristici;
- Implementazione delle funzioni di televisita, telemonitoraggio e teleconsulto nella **piattaforma regionale di telemedicina**;
- Sviluppo di una **chatbot del Fascicolo Sanitario Elettronico**, per le risposte alle domande dei cittadini;
- Una **biblioteca digitale per le scuole** dell'Emilia-Romagna: contenuti digitali di ogni tipo per le scuole della Regione Emilia-Romagna.

Di interesse per la Val d'Enza

- Coordinamento con la Regione per **sperimentare servizi innovativi in ambito socio-sanitario**;
- **Partecipare alle attività regionali** per condividere linee guida per servizi pubblici digitali centrati sull'utente, sviluppando servizi innovativi.

Partecipazione

- *Tavolo operatori sportelli welfare*
- *Tavolo welfare area povertà*
- *Tavolo assessori transizione digitale*
- *Workshop civico*

SFIDA 6) Più rete e più reti per una Emilia-Romagna iperconnessa

Prime azioni AD regionale

- Collegamento in fibra a 1Gbps, e **ampliamento di banda sulla base delle esigenze didattiche, di tutte le scuole**, degli enti accreditati che realizzano percorsi di IeFP e delle Fondazioni ITS;
- Completare il **piano di cablaggio in fibra delle aree produttive a scala regionale**;
- Completare il **piano nazionale di banda ultra larga** nelle aree a fallimento di mercato – aree bianche – con priorità ai territori montani;
- Fornire a cittadini e imprese **incentivi alla domanda** (voucher, agevolazioni o contributi) e supporti ed iniziative per una connettività diffusa e di comunità;
- Completare la copertura di **Emilia Romagna WiFi** lungo tutta la costa adriatica;
- Realizzare la copertura con **Emilia Romagna WiFi** degli spazi sportivi più significativi della regione;
- Identificare **sinergie tra posa fibra e opere civili pianificate o in realizzazione a livello regionale**, rendendo obbligatoria la posa di condotti ad uso di infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica (es. sulle piste ciclabili, ecc.);
- Supporto alla realizzazione di **“isole di sperimentazione” di infrastrutturazione ed utilizzo del 5G** in ambiti specifici come ad esempio la logistica e gestione portuale e la mobilità;
- Ampliamento della infrastruttura **IoT pubblica della PA** (reti e piattaforma dati), per la raccolta e trasmissione dei dati della sensoristica pubblica e privata, anche a supporto del governo del territorio;
- **Tavolo regionale sul 5G**;
- IoT per la gestione integrata real time del **patrimonio infrastrutturale impiantistico dei servizi dell'emergenza**.

Di interesse per la Val d'Enza

- Analisi di **sviluppo dell'Internet delle cose (IoT)** in relazione alle fragilità;
- Monitoraggio della cablatura del territorio con **banda ultralarga**;
- Implementazione di **wi-fi spot pubblici**.

Partecipazione

- *Tavolo associazioni*
- *Tavolo assessori transizione digitale*
- *Tavolo assessori welfare*
- *Workshop civico*

SFIDA 7) Da contesti marginali a comunità digitali

Prime azioni AD regionale

- Realizzazione di **Comunità digitali** al 100% attraverso un percorso di co-progettazione con gli attori locali con priorità alle **Aree Montane e nelle Aree Interne**;
- Realizzazione di spazi di **coworking** per rivitalizzare i centri urbani;
- Realizzazione di **reti IoT pubbliche e private per il controllo del territorio e la messa in sicurezza delle realtà più fragili**, con il contributo di cittadini e associazioni locali;
- Adozione di soluzioni digitali nell'ambito dei progetti contenuti all'interno degli **Accordi Quadro della strategia delle Aree Interne** nei settori di intervento previsti (mobilità, scuola, servizi alla persona);

- Supporto all'utilizzo di strumenti digitali nella progettazione di azioni di **promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle Aree Montane e delle Aree Interne** come motore dello **sviluppo turistico** di queste zone;
- Creazione di **comunità di apprendimento digitale** con il rafforzamento delle reti locali di collaborazione tra imprese, scuole, associazionismo e Pubblica Amministrazione;
- Adozione di soluzioni digitali attraverso semplici strumenti che consentano di trovare le soluzioni già disponibili all'interno del sistema CN-ER, sperimentarle in ambienti di test, ottenere una chiara descrizione del processo sottostante per valutarne l'impatto organizzativo, stimare i costi di attivazione e a regime, con particolare riferimento a soluzioni per il **welfare di comunità**;
- Supportare i territori della **montagna e delle Aree Interne** (Strategia Nazionale Aree Interne – SNAI) affinché i **giovani** abbiano le stesse opportunità di apprendimento delle competenze digitali in ambito scolastico ed extra-scolastico;
- Progettare una strategia per **delocalizzare attività creative e culturali, digitali e innovative in territori periferici**.

Di interesse per la Val d'Enza

- Analisi di **sviluppo dell'Internet delle cose (IoT)** in relazione alle fragilità;
- Sviluppo di **comunità di apprendimento digitale** con il rafforzamento delle reti locali di collaborazione tra imprese, scuole, associazionismo e Pubblica Amministrazione;
- Predisporre interventi di sviluppo competenze e sostegno alla delocalizzazione di attività creative, culturali, digitali e innovative, e per sviluppare **comunità digitali partendo dagli spazi esistenti della cultura** (scuole, biblioteche, ecc.);
- Sperimentazione, in coordinamento con la Regione, di soluzioni per il **welfare di comunità**.

Partecipazione

- *Questionario agenda digitale e welfare*
- *Tavolo associazioni*
- *Tavolo scuole e formazione*
- *Tavolo operatori sportelli welfare*
- *Tavolo welfare area povertà*
- *Tavolo assessori transizione digitale*
- *Tavolo assessori welfare*
- *Workshop civico*

SFIDA 8) Donne e digitale: una risorsa indispensabile

Prime azioni AD regionale

- Costituire un **Comitato permanente di donne** rappresentanti del mondo della ricerca, del lavoro, dell'istruzione e della formazione che, affiancate da esperte del tema di genere, proponga progetti, collabori e sovrintenda alla declinazione delle azioni previste da DVBC e dai programmi operativi annuali in un'ottica di promozione dell'uguaglianza di genere;
- Prevedere la **parità di genere come prerequisito** per l'adesione ad iniziative e incentivi promossi da DVBC;
- Attivare sinergie e collaborazioni con tutte le agenzie educative del territorio per condividere e attuare un **piano di contrasto al gap di genere nelle materie STEAM e digitali**;

- Supportare progetti di ricerca e sviluppo basati su Big data e applicazioni di IA per promuovere servizi e strumenti per **facilitare la parità di genere** nelle carriere professionali, nei servizi pubblici e nel settore della formazione e dell'istruzione;
- Attivare processi di attenzione a utilizzo pregiudiziale di dati sul genere e relative applicazioni IA, a partire da una equa partecipazione dei due generi alla produzione della ricerca e degli algoritmi. Attivazione di collaborazioni con il progetto europeo AI4EU;
- Declinare le progettualità del Piano della Trasformazione Digitale in un'ottica di parità di genere con un focus specifico teso a favorire la **conciliazione vita e lavoro** per le donne e per tutti;
- Coinvolgere le **università** in un'azione comune per la **promozione delle materie STEAM** e digitali fra le ragazze mutuando le buone pratiche già in atto e promuovendo azioni per la parità di genere nelle carriere universitarie;
- Promuovere **un'azione culturale di contrasto forte agli stereotipi in ambito STEAM** e digitale anche in ambito di **orientamento scolastico** con il coinvolgimento di docenti, educatori e famiglie;
- Promuovere e potenziare le **reti di soggetti pubblici e privati del territorio regionale** finalizzate ad attuare un'azione a favore delle pari opportunità nell'ambito dell'innovazione e digitale anche attraverso un sistema regionale di riconoscimenti;
- Promuovere azioni specifiche di orientamento per le ragazze verso le materie STEAM e digitali e attivare percorsi professionalizzanti sui nuovi mestieri digitali con particolare attenzione alle **donne inoccupate e disoccupate**.

Di interesse per la Val d'Enza

- Attivare sinergie e collaborazioni con tutte le agenzie educative del territorio per condividere e attuare un **piano di contrasto al gap di genere in materia digitale**.

Partecipazione

- *Questionario giovani*
- *Tavolo associazioni*
- *Tavolo scuole e formazione*
- *Tavolo assessori transizione digitale*
- *Tavolo assessori welfare*

SINTESI DELLE PRIORITÀ

RIEPILOGO PRIORITÀ	SINTESI DI COSA IMPLEMENTARE
Sfida 2 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento con scuole del territorio per percorsi dedicati a digitale e giovani; ▪ Iniziative di formazione per categorie specifiche quali fasce fragili e caregiver; ▪ Iniziative di tutoring diffuse sul territorio, anche a rete con associazioni; ▪ Iniziative di promozione competenze digitali per i giovani, con attenzione a dimensione etica nell'uso; ▪ Coordinamento servizi territoriali per la diffusione di competenze digitali; ▪ Servizio civile digitale da implementare per aumentare le professionalità in materia di transizione digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti scolastici ▪ Percorsi di formazione differenziati per target diversi ▪ Attività di tutoraggio per i cittadini ▪ Servizio civile digitale
Sfida 3 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviare azioni di sensibilizzazione e formazione della cultura digitale, indirizzate al personale della PA, favorendo l'adesione al sistema delle Comunità Tematiche della CN-ER e la raccolta, scambio e riutilizzo delle esperienze e delle competenze già presenti nelle PA; ▪ Coordinamento con la Regione in tema di definizione di indicazioni per la semplificazione digitale; ▪ Sviluppo di servizi innovativi rivolti all'utenza (PagoPA, SPID, App IO...); ▪ Sistematizzazione dei portali e degli strumenti digitali di interazione con l'utenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione a personale e amministratori PA ▪ Semplificazione e dematerializzazione ▪ Servizi innovativi per l'utenza ▪ Sistema integrato portali PA
Sfida 4 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare priorità di innovazione digitale per le imprese del territorio con ricadute sulla dimensione del lavoro e del welfare. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostegno priorità innovative imprese
Sfida 5 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento con la Regione per sperimentare servizi innovativi in ambito socio-sanitario; ▪ Partecipare alle attività regionali per condividere linee guida per servizi pubblici digitali centrati sull'utente, sviluppando servizi innovativi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi innovativi in ambito socio-sanitario ▪ Servizi pubblici user friendly
Sfida 6 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi di sviluppo dell'Internet delle cose (IoT) in relazione alle fragilità; ▪ Monitoraggio della cablatura del territorio con banda ultralarga; ▪ Implementazione di wi-fi spot pubblici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ IoT e fragilità ▪ Completamento cablatura ▪ Wi-fi spot pubblici
Sfida 7 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi di sviluppo dell'Internet delle cose (IoT) in relazione alle fragilità; ▪ Sviluppo di comunità di apprendimento digitale con il rafforzamento delle reti locali di collaborazione tra imprese, scuole, associazionismo e Pubblica Amministrazione; ▪ Predisporre interventi di sviluppo competenze e sostegno alla delocalizzazione di attività creative, culturali, digitali e innovative, e per sviluppare comunità digitali partendo dagli spazi esistenti della cultura (scuole, biblioteche, ecc.); ▪ Sperimentazione, in coordinamento con la Regione, di soluzioni per il welfare di comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ IoT e fragilità ▪ Comunità di apprendimento digitale a rete pubblico e privato ▪ Valorizzazione spazi per cultura e transizione digitale ▪ Welfare di comunità
Sfida 8 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare sinergie e collaborazioni con tutte le agenzie educative del territorio per condividere e attuare un piano di contrasto al gap di genere in materia digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piani di contrasto al gap di genere

PARTE II – STRATEGIA

Agenda Digitale dell'Unione Val d'Enza: le azioni

LE SCHEDE DI AZIONE

Partendo dalle priorità evidenziate durante l'attività partecipativa, si è deciso di strutturare l'Agenda Digitale della Val d'Enza intorno a 7 azioni strategiche condivise, coerenti con la strategia Data Valley Bene Comune regionale, da sviluppare nell'arco del prossimo quinquennio.

Le azioni individuate sono le seguenti:

1. scuole e competenze digitali giovani
2. competenze digitali per tutti
3. competenze digitali per il personale della pubblica amministrazione
4. strumenti di interazione con i cittadini
5. connettività e reti
6. Internet delle cose – IOT e fragilità
7. spazi di formazione, innovazione e lavoro

Per ciascuna azione si presenta una sintetica scheda di action planning.

AZIONE 1) SCUOLE E COMPETENZE DIGITALI GIOVANILI

Sfida Agenda Digitale Regionale 2020-2025 di riferimento

Sfida 2) Competenze digitali: nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico

Descrizione

L'attività può prevedere 4 filoni di azione:

1. promuovere attività di orientamento verso le materie STEAM in tutti i livelli scolastici;
2. sperimentare percorsi per lo sviluppo di competenze digitali rivolte ai giovani, con attenzione all'uso consapevole degli strumenti e con attenzione alla non scolarizzazione

1. STEAM

L'attività prevede l'organizzazione di percorsi di orientamento da proporre alle scuole del territorio per aiutare i giovani a orientarsi verso le materie STEAM.

2. Competenze digitali giovanili

L'attività comprende azioni rivolte ai giovani del territorio al di fuori delle attività rivolte ai percorsi scolastici. In particolare, si prevedono iniziative formative e sociali di educazione all'uso consapevole degli strumenti e con attenzione particolare ai giovani non scolarizzati.

Attori da coinvolgere

- Istituti scolastici del territorio
- Ufficio scolastico regionale e provinciale
- Regione Emilia-Romagna: Lepida, settore scuole, settore politiche giovanili
- Attori formativi del territorio, spazi giovanili e digitali, biblioteche, comunità di pratiche, ecc.
- Laboratori territoriali per l'occupabilità

Attività per implementare l'azione

1. STEAM

- tavolo di coordinamento con attori
- elaborazione proposta formativa e laboratoriale (per ogni ciclo scolastico)
- programmazione all'interno delle annualità scolastiche

2. Competenze digitali giovanili

- tavolo di coordinamento con attori istituzionali
- tavoli di coordinamento con associazionismo e soggetti privati
- elaborazione di un piano di attività e condivisione con la Regione
- individuazione di fonti di finanziamento per attivare gli interventi individuati

Tempi di massima

Attività da avviare nel 2023, da portare a sintesi nel 2025.

Risorse economiche

Individuare in sede regionale le risorse da destinare al progetto.

Contributo/partnership Regione

Protocollo di Intesa da definire nel 2023.

AZIONE 2) COMPETENZE DIGITALI PER TUTTI

Sfida Agenda Digitale Regionale 2020-2025 di riferimento

Sfida 2) Competenze digitali: nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico

Descrizione

L'attività prevede l'organizzazione di un sistema di attività formative e di accompagnamento rivolte alla comunità dell'Unione, al fine di fornire percorsi di alfabetizzazione digitale in tutte le sue principali declinazioni (capacità di utilizzare gli strumenti digitali, conoscenza dei servizi digitali della PA, capacità di valutare e selezionare le informazioni, ecc.).

Le attività saranno pianificate con attenzione particolare alle caratteristiche dei target, individuando azioni e luoghi di erogazione idonei a raggiungere efficacemente ciascuna tipologia di destinatario:

- anziani;
- disabili;
- comunità straniere, con attenzione alle donne;
- caregiver;
- donne in contesti marginali.

Le attività rivolte ai giovani sono considerate in modo unitario nell'Azione 1) Scuole e competenze digitali giovanili.

Sul tema portatori di cura, importante sviluppare percorsi per l'inclusività nell'ambito telemedicina. Si prevede inoltre di utilizzare il servizio civile digitale per realizzare progetti formativi intergenerazionali rivolti alle persone digitalmente meno alfabetizzate (anziani, persone fragili, ecc.).

Attori da coinvolgere

- Distretto sociosanitario
- Case per la Salute (come possibile punto di smistamento info, potenziando la sanità territoriale con figure innovative)
- Medicina di gruppo
- ASL
- ASP
- Università
- CCM
- Sindacati
- Associazioni di riferimento su temi specifici
- Farmacie territoriali
- CUP
- CPA (corsi per stranieri di italiano per fare da volano formativo sul digitale)
- Biblioteche (luoghi assistenza per identità digitale)
- Regione e MITD - Ministero per l'innovazione tecnologia e la transizione digitale (in merito alle forme di servizio civile digitale)

Attività

Le attività di formazione si possono declinare per target. Le attività per ciascuna tipologia di destinatario sono le seguenti:

- attivare e mettere a sistema le reti già presenti
- individuazione canali di finanziamento

- coinvolgere associazionismo locale, centri anziani o pensionati, biblioteche, CUP, altri soggetti aggregatori a livello territoriale per definire un piano spazi e competenze
- organizzazione della programmazione didattica e individuazione docenti
- promozione locale delle iniziative
- erogazione dei corsi

Nello specifico, le reti da attivare per le varie tipologie di target possono partire dall'esistente, come ad esempio:

- anziani: reti relative ad es. ai piani caldo;
- comunità straniere: reti quali CPA con corsi di italiano per stranieri;
- donne in contesti marginali: associazioni femminili, CPA, ecc.
- disabili: associazionismo di settore;
- caregiver: banche dati a livello socio-assistenziale territoriale.

Le biblioteche e gli spazi culturali possono a fornire servizi formativi e di consulenza in merito all'alfabetizzazione per l'utilizzo dei servizi digitali della PA.

La rete della salute (Case della Salute, Medicina di Gruppo, ecc.) può essere coinvolta sia in termini di presidi informativi per la comunità sia quale spazio di consulenza ed erogazione di servizi formativi in merito ai servizi digitali, immediatamente riconoscibile dalla comunità.

Occorre inoltre attivare contatti a livello regionale e di MITD per percorsi che coinvolgano il servizio civile digitale (che ha una linea di finanziamento da PNRR) per attività intergenerazionali dedicate all'alfabetizzazione.

Particolarmente rilevanti sono le attività di tutoraggio, da affiancare a quelle formative. Occorre attivare azioni per individuare figure da inserire nei servizi quali assistenti e tutor alla cittadinanza, pianificando ruoli, spazi, partnership con terzo settore, modalità e orari di erogazione del servizio.

Fondamentale sarà la capacità di costruire reti con i soggetti a diretto contatto con i target fragili individuati, al fine di attivare azioni di outreach e di portare le risposte direttamente negli spazi in cui i bisogni si manifestano.

Tempi di massima

Attività da avviare nel 2023, da sviluppare negli anni successivi.

Risorse economiche

Individuare in sede regionale le risorse da destinare alla formazione mirata a target fragili. Individuare risorse umane e modalità organizzative per attivare servizi di assistenza e tutoring digitale.

Contributo/partnership Regione

Protocollo di Intesa da definire entro il 2023.

AZIONE 3) COMPETENZE DIGITALI PER IL PERSONALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sfida Agenda Digitale Regionale 2020-2025 di riferimento

Sfida 3) Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione

Descrizione

Avviare azioni di sensibilizzazione e formazione della cultura digitale, indirizzate al personale della PA, favorendo l'adesione al sistema delle Comunità Tematiche della CN-ER e la raccolta, scambio e riutilizzo delle esperienze e delle competenze già presenti nelle PA.

Attori da coinvolgere

- Regione Emilia-Romagna
- Dirigenti servizi interni
- Dirigenti Comuni dell'Unione Val d'Enza
- Operatori area welfare

Attività

La roadmap che si può attivare prevede le seguenti azioni:

- Individuazione degli ambiti formativi: innovazione, sicurezza informatica, privacy e data protection, gestione documentale, comunicazione, competenze di tutoring
- Individuazione dei destinatari per ambito formativo: apicali, SIA, front office, area welfare
- Collaborazione con Regione Emilia-Romagna per utilizzo materiale disponibile nei progetti attivati, Self, comunità tematiche CN-ER
- Realizzazione delle attività formative interne
- Raccolta dei dati e delle esperienze per avvio di programmi formativi continuativi

Tempi di massima

Avvio percorsi entro il 2024.

Risorse economiche

Competenze e risorse materiali da individuare con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

Contributo/partnership Regione

Protocollo di Intesa da definire entro il 2023

AZIONE 4) STRUMENTI DI INTERAZIONE CON I CITTADINI

Sfida Agenda Digitale Regionale 2020-2025 di riferimento

Sfida 5) Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri

Descrizione

Sistematizzazione dei portali e degli strumenti digitali di interazione con l'utenza, insieme allo sviluppo di servizi innovativi rivolti all'utenza (PagoPA, SPID, App IO, ecc.).

Fondamentale, inoltre, il coordinamento con la Regione in tema di definizione di indicazioni per la semplificazione digitale e per la dematerializzazione.

Attori da coinvolgere

Regione Emilia-Romagna

Attività

Azione di coordinamento per la messa a sistema di tutti i portali (Unione e Comuni) con una proposta condivisa di interazione con l'utenza.

L'azione dovrà inoltre coordinarsi con le attività di formazione e sviluppo delle competenze digitali che si andranno a implementare, al fine di mantenere coerenza tra servizi offerti e proposta formativa.

Le attività in programma riguardano:

- Ricognizione dei servizi on line e di sportello telematico presenti negli enti associati
- Individuazione dei temi di interesse per lo sviluppo dell'interazione digitale coi cittadini
- Sviluppo dei progetti di innovazione (PagoPA, SPID, app IO...) e dei temi di agenda digitale in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna
- Sviluppo della interazione col cittadino attraverso la digitalizzazione di servizi, la presentazione di istanze on line, l'accesso ai servizi
- Ammodernamento dei siti istituzionali e predisposizione di ambienti tematici specifici per i servizi on line

Tempi di massima

Processo di revisione degli strumenti da ultimare entro il 2024.

Risorse economiche

Risorse interne all'Unione.

Contributo/partnership Regione

Protocollo di Intesa da definire entro il 2023.

AZIONE 5) CONNETTIVITÀ E RETI

Sfida Agenda Digitale Regionale 2020-2025 di riferimento

Sfida 6) Più rete e più reti per una Emilia-Romagna iperconnessa

Descrizione

L'attività prevede il raggiungimento pieno degli obiettivi di copertura individuati in termini di interconnessione con banda ultralarga per quanto concerne in particolare le aree montane e rurali. Gli obiettivi di interconnessione andranno tarati sui tempi definiti per garantire una risposta efficace alle esigenze dei territori.

Per quanto concerne il tema wi-fi, occorre individuare un piano per incrementare gli hotspot pubblici gratuiti.

Attori da coinvolgere

- Regione Emilia-Romagna

Attività

L'attività prevede la concertazione con la Regione in merito al completamento delle attività di copertura infrastrutturale del territorio.

A seguito, saranno attivate azioni informative e divulgative coi soggetti attivi del territorio al fine di promuovere le opportunità legate alla rete.

L'attività prevede la redazione di un piano strategico per l'ampliamento della copertura wi-fi gratuita pubblica nei territori dell'Unione.

Tempi di massima

Aspettativa di attuazione del piano di cablatura entro il 2024.

Piano hotspot wi-fi entro il 2024.

Risorse economiche

Per il piano di cablatura, risorse già stanziare con piani regionali e nazionali.

Per il piano hotspot wi-fi, occorre individuare risorse a bando dedicate.

Contributo/partnership Regione

Protocollo di Intesa da definire entro il 2023.

AZIONE 6) INTERNET DELLE COSE – IOT E FRAGILITÀ

Sfida Agenda Digitale Regionale 2020-2025 di riferimento

Sfida 6) Più rete e più reti per una Emilia-Romagna iperconnessa

Descrizione

Un'attività su cui aprire un percorso riguarda l'Internet delle cose, con particolare attenzione da prestare all'ambito welfare e domiciliarità.

Attori da coinvolgere

- Regione Emilia-Romagna
- Enti di ricerca
- Imprese locali
- Associazioni del terzo settore in ambito socio-sanitario
- Soggetti pubblici presenti sul territorio (in ambito socio-sanitario)

Attività

Attivare la sperimentazione di servizi, dashboard e sistemi di sensoristica con l'obiettivo di favorire la domiciliarità e la vita autonoma degli anziani utilizzando tecnologie collegate all'IoT, per monitorare il benessere e anticipare problemi di salute.

Fondamentale è dare vita ad un coordinamento con tutti gli attori del territorio per sviluppare una rete di attori capace di dare seguito a un progetto di questa portata.

L'attività prevede il coordinamento con la Regione in merito alle best practices e sperimentazioni già attivate; a seguire si predisporrà un piano per avviare un servizio sperimentale sul territorio, individuando le forme di collaborazione con gli attori pubblici, privati e del terzo settore attivi in Unione. Gli esiti della sperimentazione saranno sviluppati in azioni concrete per potenziare la rete dei servizi socio-sanitari locali.

Tempi di massima

Avvio attività 2024-2025.

Risorse economiche

Risorse interne all'Unione, individuazione di fonti di finanziamento dedicate, individuazione di partnership con il privato, sperimentazione di co-progettazioni con gli enti del terzo settore, acquisizione di best practices a livello regionale.

Contributo/partnership Regione

Protocollo di Intesa da definire entro il 2023, per individuare le opportunità da sviluppare su scala di Unione.

AZIONE 7) SPAZI DI FORMAZIONE, INNOVAZIONE E LAVORO

Sfida Agenda Digitale Regionale 2020-2025 di riferimento

Sfida 7) Da contesti marginali a comunità digitali

Descrizione

L'azione prevede, una volta garantita la copertura infrastrutturale piena delle aree del territorio unionale, la messa in rete di un sistema di spazi aggregativi, favorendo gli aspetti innovativi e l'interconnessione che le altre azioni presenti in questo piano.

Attori da coinvolgere

- Spazi di aggregazione, centri giovani, biblioteche
- Soggetti attivi in ambito digitale (fab lab, comunità di pratiche, ecc.)
- Laboratori territoriali per l'occupabilità
- Enti di formazione
- Associazioni di categoria
- Associazioni locali

Attività

- Dare copertura infrastrutturale piena alle aree del territorio
- Mettere in rete spazi culturali e formativi in ottica innovativa, sperimentando spazi di contaminazione tra formazione e lavoro, con offerta creativa e culturale, dando vita a forme educative di accompagnamento della cittadinanza sui temi della transizione digitale, nonché dotando gli spazi di finalità di socializzazione, eventualmente sviluppando aree coworking attrezzate

La realizzazione della rete di spazi prevista passa per un iter di attività che prevede:

- Mappatura degli spazi culturali, giovanili e dei soggetti di formazione e divulgazione digitale già presenti
- Mappatura di eventuali spazi pubblici dismessi e utilizzabili per le finalità dell'azione presente
- Coordinamento interno per definire un piano di azione di settore
- Individuazione di risorse utili all'allestimento o al potenziamento degli spazi individuati
- Avvio di attività di partecipazione civica e scouting di soggetti competenti per animare gli spazi
- Azioni di promozione

Gli spazi potranno diventare il luogo di erogazione di attività di formazione e tutoring, come descritto nell'azione 2 e rivolte ai giovani, come richiamato nell'azione 1.

Tempi di massima

Avvio attività 2023, per sviluppare la rete di spazi nel 2025.

Risorse economiche

Risorse interne all'Unione, individuazione di fonti di finanziamento dedicate.

Contributo/partnership Regione

Protocollo di Intesa da definire entro il 2023

IL CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI

AZIONI	TEMA	2022	2023	2024	2025	2026
1	SCUOLE E COMPETENZE DIGITALI GIOVANILI					
2	COMPETENZE DIGITALI PER TUTTI					
3	COMPETENZE DIGITALI PER IL PERSONALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE					
4	STRUMENTI DI INTERAZIONE CON I CITTADINI					
5	CONNETTIVITÀ E RETI					
6	INTERNET DELLE COSE – IOT E FRAGILITÀ					
7	SPAZI DI FORMAZIONE, INNOVAZIONE E LAVORO					

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Gli esiti del percorso di partecipazione, riassunti nel presente DocPP, saranno validati dal Tecnico di Garanzia regionale e poi adottati dalla Giunta dell'Unione Val d'Enza. La partecipazione diretta e costante degli amministratori alle attività progettuali rappresenta una efficace evidenza dell'interesse nel processo: la raccolta trasversale di stimoli da parte dei tavoli di lavoro, confluita nella bozza di documento qui allegato, rappresenta lo strumento di base per l'effettiva attuazione di un'Agenda Digitale per il territorio.

Programma di monitoraggio

Il TDN ha condiviso la programmazione delle prossime attività inerenti al progetto che prevedono nello specifico:

- i partecipanti al TDN saranno informati costantemente rispetto alle azioni dell'amministrazione sui temi in oggetto, al fine di garantire continuità, pluralismo, apertura e partecipazione, in ottica di engagement in funzione dell'attivazione di obiettivi operativi, in coordinamento con ADER;
- un incontro del TDN in data da definire, nell'ambito del quale l'Unione Val d'Enza presenterà l'adozione dell'Agenda Digitale definitiva per il territorio e gli step operativi che segneranno l'avvio delle attività, previsto per il 2023;
- la pagina web istituzionale dedicata al percorso di partecipazione continuerà ad essere lo spazio privilegiato per la pubblicazione dei futuri materiali relativi al tema Agenda Digitale.